

VIAGGIO IN CAMBOGIA: BATTAMBANG, TRA RISAIE, TEMPLI SULLE COLLINE E MONASTERI BUDDISTI



Posted by cristina on 21 ago 2015 / [2 Comments](#)

Per conoscere davvero la vita e la cultura tradizionale della Cambogia bisogna programmare qualche giorno nella provincia di Battambang, la zona rurale al confine con la Thailandia. La maggior parte della popolazione, infatti, vive nelle campagne e in questo territorio si può entrare a stretto contatto con le persone, con i loro ritmi, con la quotidianità della vita semplice e frugale condotta dalle famiglie cambogiane. Fino a poco tempo fa questa zona non era accessibile ai turisti perché roccaforte dei khmer rossi, ma da quando si è riaperta al turismo, Battambang è diventata una tappa imperdibile in un viaggio in Cambogia.

Per raggiungerla da **Phnom Penh** si imbecca una strada che attraversa **villaggi tradizionali** dove osservare le abilità artigiane dei cambogiani, come a **Kompong Chhnang** famosa per la produzione di ceramica e **Pursat** per le sculture in marmo di pietra. Battambang è una piacevole cittadina adagiata lungo il fiume, costellata da tipiche abitazioni figlie dell'architettura coloniale di inizio Novecento. Ma **la vera ricchezza di questa zona sta nella sua campagna, considerata la più ricca e fertile della Cambogia**: qui, a detta della popolazione, crescono la frutta e il riso più buoni del Paese e i suoi paesaggi sono di una bellezza incomparabile.



Salita al tempio di Phnom Banan

L'esplorazione della zona è iniziata per me con la salita al **tempio montagna di Phnom Banan**, in cima a una collina, raggiungibile attraverso una spettacolare scala di 358 scalini. Situato a 23 km a Sud di Battambang, il tempio è immerso nella foresta e circondato dalla campagna, avvolto in un soffice silenzio, lontano da folle di turisti e chiassose comitive. Ed è proprio questo il suo fascino magnetico. Il complesso, costruito nell'XI secolo, è formato da cinque torri disposte esattamente come l'Angkor Wat, tanto che i locali dicono che per edificarlo si siano ispirati proprio al Phnom Banan.



La provincia di Battambang vanta anche un altro primato: qui si trova **il primo vigneto della Cambogia** ed è possibile visitare l'unica azienda vinicola del Paese, la **Prasat Phnom Banon Winery**. Tutto avrei pensato tranne che di passeggiare tra i vigneti della Cambogia.



Ero molto curiosa di assaggiare i vini dei Tropici e devo dire che i rosè hanno davvero un gusto particolare. Pare che siano molto rinomati. La degustazione comprende anche i rossi, il brandy e il succo d'uva, da gustare all'ombra di un grazioso porticato, chiacchierando con la gente del posto che lavora nell'azienda.



Prodotti in degustazione alla winery

Uno dei modi più divertenti e caratteristici per esplorare la campagna di Battambang è salire sul **treno di bambù** (in lingua locale *lorry* o *norry*), una semplice piattaforma di legno posta sopra a due rulli e attivata da un motore a benzina su rotaia singola, usata dai locali per spostarsi da un villaggio all'altro e trasportare le merci destinate alla vendita nei mercati, sfruttando l'eredità della ferrovia lasciata dai francesi. In questa zona, infatti, le strade sono carenti e questo mezzo di trasporto è molto comodo.



Pronti per la corsa sul bamboo train

Ora il treno di bambù è usato prevalentemente a scopo turistico, ma resta per me comunque un'esperienza da fare, che permette di immedesimarsi per un attimo nella vita della gente di campagna.





Tipica abitazione rurale

Si attraversano campi di risaie e villaggi sperduti di una bellezza unica ed è divertente osservare la tecnica di gestione del binario singolo quando ci sono due “treni” provenienti da direzioni diverse: quello con meno persone si ferma e la piattaforma, che è solo appoggiata sopra le ruote, viene smontata e spostata sul lato della strada in cinque secondi per lasciar passare l’altro treno. Una soluzione geniale!



Cinque secondi e il treno è smontato!

A Battambang però ho vissuto anche una delle esperienze più intense di tutto il mio viaggio in Cambogia: la visita di un monastero buddista. Non è una cosa consueta (è stato solo grazie alle conoscenze dei miei compagni di viaggio che ringrazio) e proprio per questo è stata un'esperienza speciale. Siamo stati accolti con grande calore, misto a curiosità e timidezza. **Osservavo i volti puliti dei monaci e dei novizi e il loro approccio semplice, quieto alla vita.**



Gli alloggi dei monaci

Passeggiando tra i loro alloggi, attraversando il cortile dove studiano e sbirciando nelle aule scolastiche, ho respirato una grande serenità ma anche un senso di profonda umanità. Il monaco che ci ha accompagnato nella nostra visita ci ha spiegato che molti di loro scelgono questa strada per potersi pagare gli studi e avere un tetto sopra la testa, cosa per niente scontata qui in Cambogia, dove la stragrande maggioranza della popolazione è povera e vive lontano da scuole e istituzioni.



I monaci a lezione

I monaci si mantengono attraverso l'elemosina e i contributi della gente, che nutre grande rispetto per questa figura religiosa. Secondo il buddismo praticato qui ogni cambogiano dovrebbe trascorrere un periodo, seppur breve, della propria esistenza in un monastero come esperienza di vita.



Il monaco ci ha condotto poi nel loro tempio, aperto appositamente per noi e lì si è seduto in preghiera, nel più profondo silenzio. Ho percepito una grande spiritualità che mi pervade sempre quando entro in un tempio buddista, un'atmosfera che vivo solo quando mi trovo in questi luoghi e che amo molto nei miei viaggi in Asia.

L'esperienza a Battambang è stata indimenticabile anche perché abbiamo alloggiato in un posto davvero da sogno, nel tipico villaggio di **Wat Kor** a due km da Battambang, famoso per la presenza di alcune tradizionali abitazioni khmer in legno.

La **Maisons Wat Kor** è composta proprio da tre casette in stile che ospitano camere piacevolmente arredate, immerse nel verde della foresta, a due passi da una graziosa piscina (100 dollari la doppia).



Il monaco ci ha condotto poi nel loro tempio, aperto appositamente per noi e lì si è seduto in preghiera, nel più profondo silenzio. Ho percepito una grande spiritualità che mi pervade sempre quando entro in un tempio buddista, un'atmosfera che vivo solo quando mi trovo in questi luoghi e che amo molto nei miei viaggi in Asia.

L'esperienza a Battambang è stata indimenticabile anche perché abbiamo alloggiato in un posto davvero da sogno, nel tipico villaggio di **Wat Kor** a due km da Battambang, famoso per la presenza di alcune tradizionali abitazioni khmer in legno.

La **Maisons Wat Kor** è composta proprio da tre casette in stile che ospitano camere piacevolmente arredate, immerse nel verde della foresta, a due passi da una graziosa piscina (100 dollari la doppia).



A pochi metri l'edificio centrale, circondato da fiori, palme e banani, offre una magnifica veranda dove sedersi per rilassarsi o gustare una cena tipica (qui ho assaggiato i frangipani fritti, lo sapevate che si mangiano?).



La sera cala il silenzio, la natura ti avvolge e ti addormenti cullato dal canto delle cicale. Non è meraviglioso?

Leggi anche gli altri miei post sulla Cambogia:

- **Itinerario di viaggio in Cambogia: informazioni e consigli**

- **Itinerario di viaggio in Cambogia: cosa visitare a Phnom Penh, tra tradizione e modernità**